

SUI BONUS EDILIZI AVVIATO UN PERCORSO VIRTUOSO A CATANIA

PILLOLE

Crediti da disincagliare

Le aziende davanti a disordine normativo. Successo per le prime cessioni grazie al protocollo d'intesa tra Ance e Confindustria. Marco Romano (UniCT): «valutare l'effettiva bancabilità/finanziabilità dei crediti d'imposta maturati»

DI CARLO LO RE

I bonus dell'era di Giuseppe Conte premier (mai amati da Mario Draghi e subito "ripudiati" da Giorgia Meloni) sono sempre al centro del dibattito economico italiano e siciliano. In merito, il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, a Cernobbio ha parlato di «grosso mal di pancia» e nelle ultime ore il governo ha ridefinito chi ha ancora diritto al superbondus (che nel 2024 potrà si ottenere l'agevolazione, ma solo fino al 70% della spesa) con tanto di piano cosiddetto «salva condomini». Resteranno comunque in vigore tutti gli altri bonus previsti dalla legislazione italiana da molti anni, dall'ecobonus al sismabonus standard.

Un problema politico

Lo stop improvviso al celebre bonus 110% voluto dall'esecutivo Meloni nel novembre scorso rischia di «scardinare» molti contratti firmati per i quali i cantieri non sono però stati ancora avviati. Del resto, i numeri aggiornati delle domande ammesse (da pochissimo rilasciati sul sito dell'Enea) sono davvero più che imponenti, sicuramente tali da giustificare l'allarme del ministro Giorgetti. In ogni caso, l'ostracismo governativo non può comunque essere una soluzione. «I bonus per la riqualificazione degli immobili, e in particolare il superbondus, sono stati fortemente ridimensionati già con l'ultima legge di bilancio sia nella dimensione del beneficio e sia nella platea dei potenziali beneficiari, oltre alla cancellazione dell'opzione della cessione del credito. Interventi che hanno prodotto una vistosa frenata del comparto costruzioni che è stato il protagonista della accelerazione dell'economia nel biennio 2021-2022». Questo è quello che ha evidenziato ieri Cna nazionale a commento delle parole pronunciate negli scorsi giorni da Giorgetti nel tentativo di «preparare il terreno» in vista della prossima manovra.

La Confederazione degli artigiani ha sottolineato come le continue modifiche normative ai bonus abbiano prodotto solo confusione tra imprese e cittadini. Va notato come la Cna negli anni abbia più volte proposto il riordino complessivo del sistema nazionale degli «incentivi casa» al fine di renderlo concreta-

mente sostenibile sia per le finanze pubbliche che per il mercato, non poco «turbato» dalle misure (basti pensare all'anomalo rincaro dei prezzi di cemento e alluminio, a esempio, almeno per quel che riguarda il cemento difficile da ricondurre al conflitto russo-ucraino). Le continue modifiche legislative hanno contribuito a generare il grave problema dei crediti incagliati nei cassetti fiscali delle imprese, che ancora non ha trovato reale soluzione, nonostante l'impegno del governo Meloni che a inizio 2023 aveva aperto un ulteriore tavolo tecnico. Di certo, però, lo stop improvviso al 110% nel novembre dell'anno scorso mette a rischio molti contratti per i quali i cantieri non sono stati ancora avviati: speculazione, difficoltà (oggettive o meno) di reperimento dei materiali e condizioni meteo degli ultimi mesi fra le cause. Intanto, nel disinteresse della politica (un po' ovunque in Italia giunte e opposizioni regionali si scontrano, ma di soluzioni concrete nemmeno l'ombra), anche in Sicilia monta il problema dei crediti incagliati delle aziende, problema che solo le associazioni di categoria stanno cercando di fronteggiare.

Il protocollo di Catania L'incontro tra imprese cedenti e cessionari dei crediti fiscali da superbondus e bonus edilizi - grazie al protocollo di intesa firmato ad aprile da Ance Catania e Confindustria Catania - inizia a produrre effetti nel disincagliare la massa dei crediti vantati dalle aziende etnee, riattivando il circuito economico nel comparto edile. Queste prime cessioni, già concluse con successo, tracciano la strada maestra per le imprese accreditate cedenti e cessionarie, con procedure e garanzie previste dall'accordo e conseguente tutela di investimenti e cantieri.

«Una risposta che il sistema ha cercato di dare per porre un freno al rischio di blocco dei cantieri, iniziando a superare le difficoltà per la circolazione dei crediti fiscali derivanti dai bonus edilizi e superbondus»,

ha spiegato Rosario Fresta, presidente dell'Ance etnea, «stiamo registrando i primi risultati auspicati dal protocollo. Stiamo già smaltendo i primi crediti incagliati, sottraendo le parti interessate all'esposizione del mercato speculativo per la collocazione dei crediti. Il protocollo, a cui le imprese aderenti al sistema potranno fare riferimento, dimostra dunque di avere tutti quei contenuti eff-

fettivi di garanzia tra i soggetti coinvolti. Continuando così perseguiremo un ritorno di liquidità e il progressivo sblocco di numerosi cantieri, mentre resta ancora senza risposta il problema che riguarda non solo le imprese ma anche chi aveva avviato in buona fede i lavori. Le banche da sole non possono risolvere un problema assai complesso, ma intanto i tempi si allungano: da quasi un anno ormai si aspetta una soluzione». Gli ha fatto eco il presidente di Confindustria Catania, Angelo Di Martino: «proprio nel momento in cui l'aumento dei tassi di interesse fa sentire i suoi effetti sui prestiti alle imprese - aggiunge - con una conseguente restrizione della liquidità a disposizione, il meccanismo di cessione dei crediti fiscali messo in campo dalle nostre organizzazioni rappresenta, ancora di più, un valido strumento per ridare linfa al nostro comparto edile con benefici estesi a tutto il sistema produttivo. Opportunità su un doppio fronte, quindi, che le nostre imprese stanno cogliendo bene, sapendo di poter contare su un sistema efficace e garantito».

L'opinione

Marco Romano, professore ordinario di Economia e gestione delle imprese presso l'Università degli Studi di Catania, ha da tempo evidenziato la criticità di talune misure del governo Conte, in particolare i bonus edilizi. Interpellato da MF Sicilia, il suo giudizio è netto: «il problema è ormai chiaro a tutti: la mancanza di procedure chiare e stabili per le imprese, alla ricerca di iniziative acchiappa consensi, hanno determina-

to la tempesta perfetta sui mercati di approvvigionamento dei materiali, della manodopera e soprattutto sul sistema finanziario. In edilizia i prezzi sono lievitati enormemente, i tempi di esecuzione sono slittati e la fine lavori spesso si trasforma in un contenzioso tra le parti, cliente e committente, attente a gestire il continuo mutare delle norme di riferimento. Le famiglie con cantieri aperti e lavori non a regola d'arte non riescono a vedere la fine appunto dei lavori, ritardati dalle "difficoltà" per la fornitura e dalle difficoltà di coordinare le maestranze delle imprese del settore intente ad accaparrare commesse. È chiaro che maggiori commesse non determinano eguale ricchezza per le imprese, impegnate ad affrontare i vincoli e gli incrementi di costo, strette tra la mancanza di liquidità e il crescente costo del denaro che determina oneri finanziari crescenti. Difficile pensare che questi bonus risultassero sostenibili sin dalla loro proposta. La dimensione economica deve tenere conto delle implicazioni finanziarie, quindi è opportuno puntare su misure auto-liquidanti per salvare le piccole e medie imprese in crisi per mancanza proprio di liquidità. Inoltre, non dimentichiamo l'effettiva bancabilità/finanziabilità dei crediti d'imposta maturati a seguito di una programmazione degli incentivi non lineare». (riproduzione riservata)



Giorgia Meloni

PAC, CINQUE BANDI PER 267 MILIONI

■ Un investimento da 267,5 milioni di euro destinato a favorire l'insediamento di nuovi agricoltori e di giovani, a migliorare la viabilità rurale, ad agevolare la diversificazione aziendale e attuare le strategie per lo sviluppo locale. È l'obiettivo dei cinque bandi pubblicati nel sito del dipartimento regionale dell'Agricoltura nell'ambito del Piano strategico della Politica agricola comune (Pac) 2023/27, secondo le direttrici individuate dall'assessore Luca Sammartino. "È un grande piano d'investimenti specificamente indirizzato ai giovani siciliani che, finalmente, dà loro strumenti e risorse per investire e diventare protagonisti nell'agricoltura", afferma Sammartino, "un settore che oggi sta vivendo una profonda trasformazione, tanto nei processi produttivi che in quelli organizzativi, sicuramente influenzati dalle opportunità offerte dallo sviluppo tecnologico e da una maggiore consapevolezza del valore della sostenibilità. In questo contesto, già oggi molti giovani imprenditori agricoli stanno fornendo il loro contributo alla crescita del valore delle produzioni siciliane con il loro patrimonio di idee, di competenze, di capacità innovativa, consentendo alla nostra agricoltura, forte di una qualità media che non ha eguali, di essere sempre più competitiva nei mercati nazionali e internazionali". "Con queste misure", conclude l'assessore, "contiamo di portarne molti altri a investire in un settore che sempre di più si sta affermando come modello di riferimento per lo sviluppo dell'economia siciliana". (riproduzione riservata)

C.N.R. - CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE FISICHE E TECNOLOGIE DELLA MATERIA
BANDO DI GARA - CUP B53C22001750006 - CIG 9988202D07
È indetta procedura aperta per la fornitura, installazione e resa operativa di un sistema di spettroscopia Raman ad elevata risoluzione spettrale e spaziale con eccitazione multi-lunghezza d'onda per indagini su materiali alla micro e nano-scala nell'ambito del PNRR Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 3.1 "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di Infrastrutture di Ricerca e Innovazione" - Progetto I-PHOQS. Importo: € 476.000,00 oltre IVA. Ricezione offerta: 10/10/2023 ore 10:00. Apertura: 11/10/2023 ore 11:00. G.U.U.E.: 28/08/2023.
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - ROSARIO CORRADO SPINELLA

C.N.R. - CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE FISICHE E TECNOLOGIE DELLA MATERIA
BANDO DI GARA - CUP B53C22001750006 - CIG 9989361978
È indetta procedura aperta per la fornitura, installazione e resa operativa di un microscopio confocale con soluzioni integrate per fluorescenza lifetime imaging (film) e coherent raman imaging (cars & srs) nell'ambito PNRR Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 3.1 "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione" - Progetto I-PHOQS. Importo: € 1.100.000,00 oltre IVA. Ricezione offerta: 12/10/2023 ore 10:00. Apertura: 13/10/2023 ore 11:00. GUUE: 29/08/2023.
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - ROSARIO CORRADO SPINELLA

C.N.R. - CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE FISICHE E TECNOLOGIE DELLA MATERIA
BANDO DI GARA - CUP B53C22001750006 - CIG 9989329F0E
È indetta procedura aperta per la fornitura, installazione e resa operativa di un sistema di deposizione di strato atomico (ALD) con deposizione per via termica e assistita da plasma (PE-ALD) nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 3.1 "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di Infrastrutture di Ricerca e Innovazione" - Progetto I-PHOQS. Importo: € 480.000,00 oltre IVA. Ricezione offerta: 11/10/2023 ore 10:00. Apertura: 12/10/2023 ore 11:00. GUUE: 28/08/2023.
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - ROSARIO CORRADO SPINELLA

COMUNE DI ROSOLINI (SR)
Si rende noto che dal giorno 21/12/2022 e seguenti si è svolta la gara per l'affidamento dei lavori di Mitigazione rischio idrogeologico area centro urbano raccolta acque bianche di via Manzoni a mezzo di drenaggio delle acque superficiali e collettamento al canale a valle dell'abitato - CIG: 9481365DE7, CUP: J24H1800270001. Hanno partecipato n. 157 ditte e i lavori sono stati aggiudicati all'impresa GAIA COSTRUZIONI S.R.L. con il ribasso del 30,9333% per l'importo netto di € 509.065,09.
Il Responsabile del Servizio Geom. Salvatore Speranza